

Efficienza energetica in Intesa  
Sanpaolo: obiettivi, azioni, risultati  
ottenuti e diagnosi nei siti certificati ISO  
50001

Elisa Dardanello - Energy Manager

## L'impegno di Intesa Sanpaolo per l'ambiente

La **tutela dell'ambiente** è una delle dimensioni chiave del nostro impegno di **responsabilità**.

I principi di base su cui si fonda la nostra **politica ambientale** sono:

- ❑ il rifiuto dello spreco,
- ❑ il progressivo miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni energetiche,
- ❑ l'attenzione alle conseguenze ambientali e sociali delle nostre scelte.



L'approccio di Intesa Sanpaolo mira a **prevenire, gestire** e, ove possibile, **ridurre gli impatti ambientali** (che comprendono anche quelli correlati ai consumi energetici) generati direttamente o indirettamente, con l'obiettivo di **ridurre l'impronta ecologica** della nostra Banca.

## Le nostre policy ambientali e i nostri impatti

Da anni il nostro Gruppo si è dotato di una **politica ambientale ed energetica** in cui sono delineati i principi di base:

- ❑ il rifiuto dello spreco,
- ❑ il progressivo miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni energetiche,
- ❑ l'attenzione alle conseguenze ambientali e sociali delle nostre scelte.

I soli consumi elettrici di Intesa Sanpaolo in Italia sono **equivalenti** a quelli di **300.000 abitanti**



**In Italia un bancario  
medio consuma 6  
volte il consumo  
medio di un cittadino**

(fonte Terna rif. anno 2015)

*1 bancario  
6255 kWh/anno*

*1 cittadino  
1057 kWh/anno  
Uso domestico*

**Le nostre emissioni di CO2 sono molto contenute:** in Italia il **95%** dell'energia elettrica acquistata proviene da fonte rinnovabile.

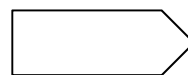


## Piano pluriennale d'azione

Intesa Sanpaolo è impegnata in un piano pluriennale finalizzato al miglioramento degli aspetti energetico/ambientali (consumi energetici, emissione di CO2 e altri gas nocivi, produzione di rifiuti, acquisti verdi, mobilità sostenibile, manutenzione degli immobili e degli impianti, ecc.) grazie al quale importanti obiettivi sono stati raggiunti



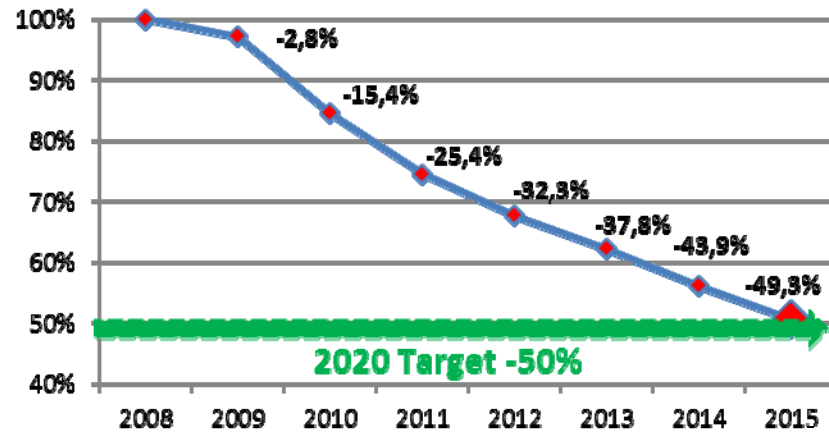
**Saving energetici previsionali (cumulati)**  
2013–2016: 252.000 MWh



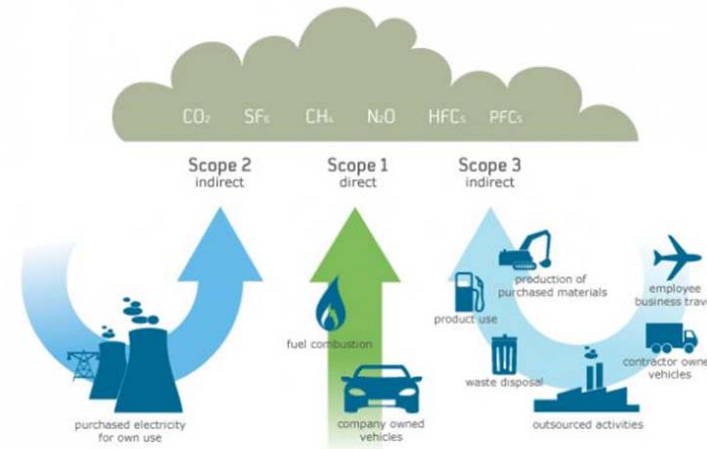
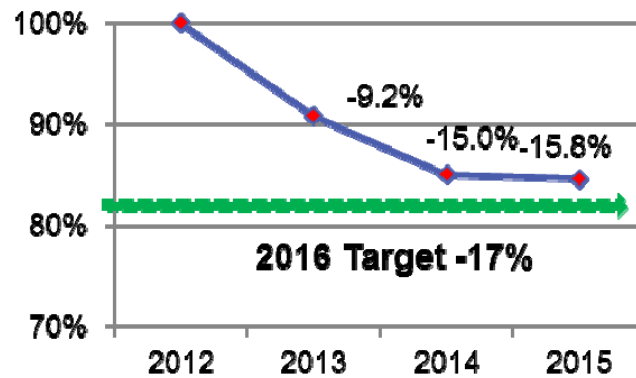
**Saving CO2 previsionali (cumulati) 2013–2016** : 106.000 tCO2

# I principali risultati

Riduzione delle emissioni Scope 1 e 2 (tCO2) in Italia



Consumi elettrici in Italia



Principali risultati ottenuti, dal 2008:

- **Riduzione del 60% delle emissioni scope 1**
- **Riduzione del 30% delle emissioni Scope 2**
- **Aumento delle emissioni Scope 3 del 52%, dovuto all'ampliamento del perimetro di rendicontazione**

## Alcune best practices

Il **Nuovo Centro Direzionale** di Intesa Sanpaolo è stato progettato dallo studio Renzo Piano Building Workshop. È alto 166 metri e si presenta con 38 piani fuori terra di cui 27 destinati a uffici operativi della Banca. Alla base dell'edificio si trova una sala polivalente in grado di ospitare fino a 364 spettatori (in configurazione auditorium). Nell'ottobre 2015 il **Grattacielo Intesa Sanpaolo si è aggiudicato il LEED Platinum** ovvero il **massimo livello di certificazione attribuito dal Green Building Council**, l'organo internazionale più autorevole per l'eco-valutazione degli edifici.



Responsabilità ambientale, efficienza, sostenibilità, riconoscibilità: queste le linee guida che hanno caratterizzato gli interventi effettuati presso la sede di **Intesa Sanpaolo Vita**. L'intervento sull'edificio di Milano ha avuto l'obiettivo di realizzare il miglior equilibrio tra ambiente di lavoro e dipendenti; un processo tuttora in atto, stimolato dalle attente sollecitazioni dei colleghi

Intesa Sanpaolo ha deciso di realizzare la prima "**Filiale ad energia quasi zero**". Con tale espressione si intende una struttura a elevata prestazione energetica e grado di sostenibilità, il cui fabbisogno energetico è coperto perlopiù da energia da fonti rinnovabili.

**La Filiale di Venezia Marghera è il primo esempio in tal senso.**



## Indici etici DJSI e CDP

Il titolo Intesa Sanpaolo è presente in diversi indici di sostenibilità, indici cioè che selezionano i titoli, oltre che per la performance economica, anche per i comportamenti improntati alla responsabilità sociale e ambientale delle imprese e le relative performance. L'analisi condotta per l'ingresso in questi indici riguarda dunque temi relativi all'ambiente, al sociale, alla governance e all'etica del business (analisi ESG, Environment, Social, Governance). Tra i più importanti segnaliamo:

Il titolo Intesa Sanpaolo è stato confermato anche nel 2016 negli indici finanziari **Dow Jones Sustainability Index Europe e Dow Jones Sustainability Index World**, gestiti da S&P Dow Jones Indices in collaborazione con Robeco Sam, investitore specializzato esclusivamente in investimenti sostenibili. A Intesa Sanpaolo è stato assegnato un punteggio complessivo pari a 86 su 100, rispetto a una media di settore di 61. Ottima la performance nell'ambito ambientale dove è stato raggiunto un punteggio pari a 95 con una media di settore di 54.

MEMBER OF  
**Dow Jones Sustainability Indices**  
 In Collaboration with RobecoSAM

	Intesa Sanpaolo	Punteggio medio	Punteggio migliore
Punteggio complessivo	86	61	95
Dimensione Economica	84	69	97
Dimensione Ambientale	95	54	96
Dimensione Sociale	84	54	95

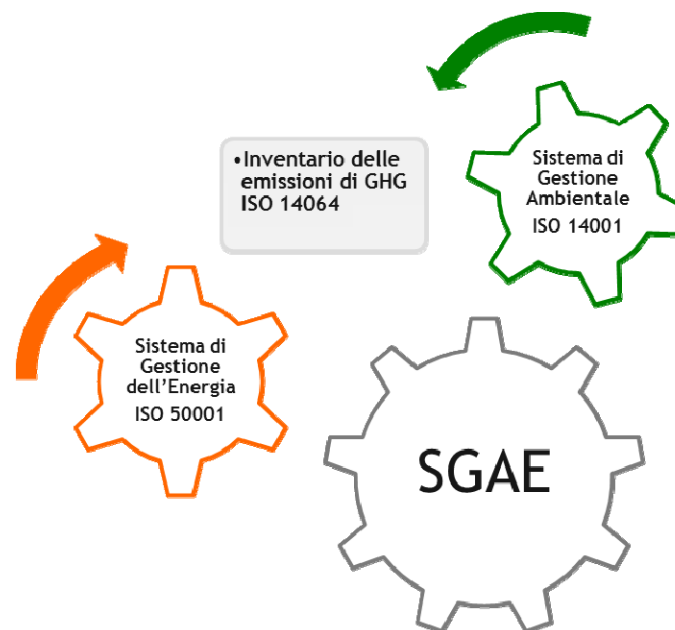


Intesa Sanpaolo è stata riconosciuta, con l'inserimento nell'indice **"A List" del CDP**, tra i leader mondiali per l'impegno a ridurre le emissioni di carbonio e mitigare i rischi del cambiamento climatico. L'indice è stato realizzato da **CDP**, l'ONG internazionale che analizza le informazioni ambientali delle imprese quotate su richiesta di 827 investitori che rappresentano oltre 100 trilioni di dollari di fondi in gestione.

## I Sistemi di Gestione adottati

**Sistema di Gestione Ambientale e dell'Energia (SGAE):** è un sistema volontario, *basato su procedure e documenti descrittivi dei processi*, che riguarda le modalità con cui Intesa Sanpaolo presidia e ottimizza gli aspetti ambientali e gli usi energetici correlati ai propri siti oggetti della certificazione.

**Sono sistemi riconosciuti a livello internazionale, tra l'altro necessari per poter aderire ai maggiori indici etici internazionali.**



Al 30/11/2016: **200 Filiali** (situate in Piemonte, Lombardia, Triveneto, Romagna, Puglia e Sardegna) ed **1 Palazzo** certificati da DNV.



## Diagnosi energetiche: risultati della clusterizzazione

tep	n. siti	di cui SGAE	% da applicare	n. siti per diagnosi
1÷50	1.164	90	1%	12
51÷100	78	4	3%	3
101÷200	21	-	10%	3
201÷300	12	1	15%	2
301÷400	3	-	20%	1
401÷500	3	-	25%	1
501÷600	4	-	30%	2
601÷700	-	-	35%	-
701÷800	-	-	40%	-
801÷900	1	-	45%	1
901÷1000	2	-	50%	1
<b>&gt; 1.000</b>	<b>8</b>	-	<b>100%</b>	<b>8</b>

1.288

34 siti

diagnosi obbligatoria

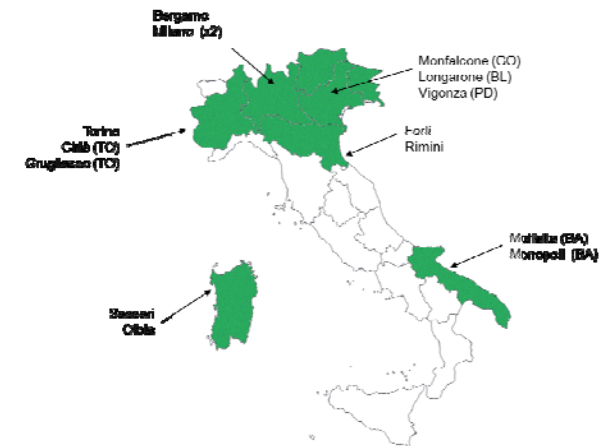
# Scelta dei siti certificati da sottoporre a diagnosi

tep	n. siti	di cui SGAE	% da applicare	n. siti per diagnosi
1÷50	1.164	90	1%	12
51÷100	78	4	3%	3

15 siti certificati

## Criteri preferenziali adottati nella scelta

- Appartenenza a banche diverse del Gruppo
- Immobili di proprietà
- Riscaldamento autonomo (caldaia o pompa di calore)
- Siti extra-target energia elettrica o riscaldamento



## Siti certificati - Dati presenti nei Database aziendali

La scelta di realizzare le diagnosi su siti certificati è stata dettata anche dal fatto che buona parte delle informazioni necessarie erano già disponibili nei database aziendali

- ✓ Anagrafica immobiliare (codici identificativi, città, indirizzo, superfici, volumi, ecc.)
- ✓ Numero addetti
- ✓ Dati climatici (zona climatica e gradi giorno reali e di legge)
- ✓ Planimetrie ed elaborati di progetto as-built
- ✓ Consistenza impianti di climatizzazione
- ✓ Consistenza apparecchiature ICT
- ✓ Consistenza flotta auto aziendali
- ✓ Certificazione energetica (ove presente)
- ✓ Spesa e Consumi elettrici da flusso Fornitore (2012 – 2013 – 2014)
- ✓ Spesa e Consumi riscaldamento (stagioni: 2011/12, 2012/13 e 2013/14)
- ✓ Consumi elettrici e temperature rilevate da *Datalogger* (2012 – 2013 – 2014)
- ✓ Target elettrici e riscaldamento
- ✓ Orari set point impianti
- ✓ *Firma Energetica* (PTE e CUC)
- ✓ Procedure SGAE, Capitolati d'Appalto, ecc.



## Siti certificati – Attività di analisi preliminare dei dati (precedente al sopralluogo)

L'analisi dei dati raccolti prima del sopralluogo ha consentito all'auditor di:

- ✓ definire i confini della diagnosi;
- ✓ individuare i sistemi che utilizzano l'energia e gli elementi da controllare in sito;
- ✓ valutare la distribuzione dei consumi energetici (ripartizione del consumo per uso finale);
- ✓ stabilire i relativi fattori di aggiustamento (n° addetti, gradi giorno, superfici, ecc.);
- ✓ effettuare un'analisi preliminare del bilancio energetico sulla base dei dati energetici;
- ✓ definire i più opportuni indicatori di performance e la baseline energetica da utilizzare per quantificare l'impatto degli interventi di risparmio energetico;
- ✓ valutare che le informazioni fornite consentissero il raggiungimento degli obiettivi concordati;
- ✓ definire il piano di raccolta dati e la non necessità di ulteriori misurazioni da effettuare durante il lavoro sul campo.

## Siti certificati – Attività di sopralluogo

L'attività di sopralluogo in sito è stata svolta in linea con le indicazioni della norma EN 16247-1 ed è stata rivolta principalmente a:

- ✓ Ispezionare il sito per verificare la correttezza dei dati presenti nei DB aziendali, in particolare:
  - Verifica della consistenza impiantistica
    - tipologia e numero di apparecchi illuminanti
    - tipologia e numero insegne
    - dati di targa impianti di climatizzazione (caldaie, gruppi frigo, pdc, UTA, pompe di circolazione, ecc.)
    - tipologia e numero terminali dell'impianto di distribuzione (radiatori, cassette, ventilconvettori, ecc.)
  - Verifica della consistenza apparecchiature ICT (tipologia e numero pc, notebook, stampanti, server, bancomat, ecc.)
- ✓ Raccogliere i dati mancanti / non reperibili attraverso DB aziendali, in particolare:
  - Involucro edilizio (tipologia e struttura pareti opache, tipologia e dimensione di serramenti e superfici vetrate)
- ✓ Verificare l'adeguatezza e valutare le prestazioni dei sistemi impiantistici rispetto al livello di servizio richiesto;
- ✓ Formulare opportunità di miglioramento dell'efficienza energetica

# Valutazione interventi individuati in una Filiale tipo certificata

## Interventi a costo zero

- ✓ Revisione dei requisiti di spazio, comfort, della salute e di benessere
  - Riduzione degli orari di accensione dell'impianto di climatizzazione invernale e delle temperature di set point.
  - Riduzione degli orari di accensione dell'impianto di climatizzazione estiva.
  - Riduzione delle apparecchiature accese durante gli orari notturni.
  
- ✓ Formazione e sensibilizzazione degli addetti (formazione e motivazione, il cambiamento del comportamento)
  - Si consiglia di far seguire a tutti gli addetti il corso online sullo SGAE per incrementare la sensibilità sui temi connessi alla sostenibilità ambientale e al risparmio energetico.

## Misure a basso costo

RELAMPING degli ambienti adibiti ad ufficio e dell'area self a causa dell'elevato numero di ore di utilizzo.

## Misure a costo elevato

- ✓ Sostituzione dei serramenti

L'intervento non risulta conveniente da un punto di vista di rapporto costi/benefici nemmeno usufruendo delle detrazioni fiscali pari al 65% , tuttavia comporterebbe un notevole aumento del comfort degli occupanti.

- ✓ Allacciamento rete di teleriscaldamento

La zona in cui è localizzata la filiale è servita da centrale di teleriscaldamento non cogenerativa e l'impianto termico a servizio della filiale si presenta in buone condizioni e con elevate prestazioni; pertanto non si ritiene di consigliabile sostituire l'attuale generatore di calore con scambiatore allacciato alla rete di teleriscaldamento.

# Valutazione interventi individuati

## Interventi gestionali in Filiali certificate

Interventi gestionale	risparmio TEP
Consumo notturno	10,23
Durata stagione di riscaldamento	4,84
Durata stagione di raffrescamento	4,36
Orari giornalieri raffrescamento	8,73
Orari giornalieri riscaldamento	5,32
Ore extra illuminazione	0,79
Temperatura set point estiva	1,08
Temperatura set point invernale	8,06

## Interventi con ritorno di investimento inferiore a 10 anni in Filiali certificate

Interventi con payback <10 anni	TEP
Coibentazione ultimo solaio	1,07
Illuminazione esterna	0,53
Insegne led	1,60
Insegne led ed illuminazione esterna	0,55
Insufflaggio pareti	0,72
Relamping led	30,55
Sensori presenza	1,06

### Interventi Palazzi

L'auditor non ha potuto individuare interventi gestionali significativi come nel caso delle Filiali oggetto di certificazione. La maggior parte degli interventi individuati ha riguardato investimenti con un ritorno di investimento superiore ai 10 anni.

## Considerazioni finali

Alcune considerazioni finali:

- ✓ La certificazione presente in alcuni siti ha semplificato il lavoro dell'auditor che ha potuto approfondire anche aspetti gestionali avendo a disposizione dati energetici presidiati e ben identificati da parecchi anni;
- ✓ Sono stati in generale esclusi gli interventi con un ritorno degli investimenti superiore a 10 anni;
- ✓ In generale però non tutti gli interventi gestionali o con ritorno inferiore ai 10 anni sono attuabili in quanto l'auditor non ha comunque potuto, seppur avesse a sua disposizione una gran quantità di dati, approfondire alcuni aspetti di gestione quotidiana delle Filiali;
- ✓ La nuova normativa dovrebbe quindi dare più valore alle certificazioni, valorizzando il lavoro gestionale che viene fatto in azienda.

**Sostenibilità:**  
***lasciare un mondo un po' migliore di come  
l'abbiamo trovato .....***